

Omicidio Surrentino

L'autopsia conferma: l'attore è stato ucciso domenica scorsa

NOSTRO SERVIZIO

L'autopsia sul corpo dell'attore Giuseppe Surrentino, di 66 anni, ucciso a coltellate nella sua abitazione di Via Capasso, all'Appio-Latino, ha confermato che la morte risale a domenica scorsa ed è stata causata da due profonde ferite alla carotide. Altre ferite sono state riscontrate sul torace e sull'addome. L'assassino, appena compiuto l'omicidio, si è ritornato nella notte tra martedì e mercoledì scorso per appiccare il fuoco all'appartamento, per far scomparire le sue tracce. Gli investigatori della squadra mobile sperano di identificarlo per mezzo delle impronte digitali che l'omicida potrebbe aver lasciato sui manici dei due coltelli con i quali ha ucciso l'anziano attore, trovati uno ancora conficcato nella gola dell'uomo e l'altro a terra, con la lama piegata. La polizia ha accertato che Surrentino, col nome d'arte di Pino Patti, aveva lavorato fino a domenica sera al teatro Eliseo, dove era in programma l'ultimo spettacolo della commedia "Il Misantropo", di Molière, messo in scena dalla compagnia di Umberto Orsini. È probabile che Surrentino sia andato subito a casa e poi abbia ricevuto un suo amico, che poi l'ha ucciso dopo una violenta lite. Surrentino conviveva da circa 30 anni con Felice Sar-

della, di 46 anni, anche lui uomo di teatro e suo agente, che aveva presentato, agli inquilini dello stabile, come suo nipote. Sardella, negli ultimi mesi, era andato ad abitare in un'altra casa per avere una maggiore indipendenza. L'uomo è stato fermato ieri mattina, di ritorno da Latina, dove recitava nello spettacolo "Madre Coraggio". Quando ha visto l'abitazione bruciata e ha saputo della morte del suo amico si è sentito male. Portato in questura, ha riferito di aver sentito l'anziano attore venerdì scorso e di non essersi preoccupato, mentre si trovava a Latina, quando non ha risposto alle sue telefonate successive. Gli investigatori ritengono che l'assassino, anche se la casa è stata trovata a soqquadro, non abbia agito per rapina, perché nell'appartamento sono stati trovati un assegno di due milioni, danaro liquido e oggetti d'oro. La compagnia di Umberto Orsini martedì è partita per La Spezia dove la commedia viene presentata al teatro "Astra". Orsini, interrogato dalla polizia, ha detto di non sapere nulla e di non avere sospetti d'alcun genere. L'attore aspettava Surrentino per mercoledì mattina e non vedendolo giungere, lo ha sostituito. Umberto Orsini ha affermato che sia lui, sia tutti gli altri componenti la compagnia sono rimasti sconvolti dopo essere stati informati della morte dell'uomo.

Sette ore d'interrogatorio per l'ex direttore del Catasto
Accusa il senatore dc, ma nega di aver intascato mazzette

Intanto si è costituito
l'avvocato Alberto Bartolucci
dirigente dell'Enasarco
Era latitante dal 28 ottobre

Di Pietro fa crollare Maraffi «Sì, Merolli prendeva tangenti»

L'ex direttore generale del Catasto, Carlo Maraffi, ha cominciato a collaborare con i magistrati. Ma ha negato di aver mai preso tangenti. Ieri è stato interrogato per oltre sette ore nel carcere di Regina Coeli dai giudici Di Pietro e Vinci, titolari delle inchieste sull'acquisto di immobili da parte di enti e ministeri. Intanto si è costituito l'avvocato Alberto Bartolucci, capo dell'ufficio legale dell'Enasarco.

ANDREA GAIARDONI

Prime ammissioni per Carlo Maraffi. Ha ammesso di aver contribuito a «gonfiare» la stima di un palazzo del costruttore Ligresti che è stato poi acquistato dal Ministero del Tesoro. Ma ha continuato a negare di aver mai preso tangenti. Ai giudici Antonio Di Pietro e Antonino Vinci, che ieri l'hanno interrogato per oltre sette ore nel carcere di Regina Coeli, l'ex direttore generale del Catasto ha fatto tuttavia nomi e cognomi di altre persone coinvolte nel «sistema» della

compravendita di complessi immobiliari per conto dei ministeri e degli enti previdenziali. Ha parlato a lungo dei suoi rapporti con Ligresti, che proprio ieri ha lasciato il carcere di Milano per essere ricoverato in clinica. Ed ha ulteriormente aggravato la posizione del senatore democristiano Carlo Merolli, che era a capo dell'ormai nota commissione del ministero delle Finanze incaricata di scegliere i palazzi da acquistare e per il quale i magistrati romani hanno già chiesto

l'autorizzazione a procedere e all'arresto. Secondo Maraffi, il ministero tutti sapevano che Merolli prendeva tangenti dai costruttori per concludere gli affari. Fin qui le notizie trapelate ai termini dell'interrogatorio. Ma dalla soddisfazione dei magistrati, e anche dalla durata del colloquio, è lecito immaginare che Maraffi (trasferito mercoledì scorso dal carcere di Busto Arsizio a quello di Roma) abbia detto molto di più e che non si sia solo limitato a confermare i punti cardine dell'inchiesta.

E' talmente importante è stata la «collaborazione» dell'ex direttore generale del Catasto, che i giudici Di Pietro e Vinci hanno deciso di rinviare, forse già a domani, i previsti confronti tra Maraffi ed altri due personaggi finiti in carcere nei giorni scorsi: l'ex direttore dell'Ufficio tecnico erariale, Pierfranco Achene, che secondo l'accusa intascava tangenti per «gonfiare» le stime dei palazzi

che i ministeri e gli enti avevano intenzione di acquistare, e Zefelino Petrecca, dirigente del ministero delle Finanze.

Nel frattempo è salito a quindici il numero degli arrestati in questo filone romano dell'inchiesta, che più volte ha trovato punti di contatto con il lavoro finora svolto dai giudici di Milano, tanto da giustificare il sempre più frequente lavoro in «andem» dei giudici Di Pietro e Vinci. Ieri mattina si è costituito l'avvocato Alberto Bartolucci, 64 anni, capo dell'ufficio legale dell'Enasarco, raggiunto il 28 ottobre scorso da un ordine di custodia cautelare per concussione. L'avvocato Bartolucci è accusato di aver «trattenuto» una tangente di alcune centinaia di milioni in seguito all'acquisto di un palazzo nel quartiere di Cinecittà che l'Enasarco ha pagato undici miliardi di lire. La Guardia di Finanza lo stava braccando. Già mercoledì sera, dunque

poche ore prima che si costituissero, gli ufficiali del Nucleo centrale di polizia tributaria avevano fatto irruzione in un appartamento di Milano, dove Bartolucci si era nascosto fino a poche ore prima del blitz. Tre persone sono state quindi denunciate a piede libero per favoreggiamento, per aver ospitato il latitante. Chi indaga ritiene di grande importanza la cattura di Bartolucci, che potrebbe offrire agli investigatori, ammesso che abbia intenzione di collaborare, chiarimenti in merito all'attività di compravendita da parte dell'Enasarco.

In mattinata, prima di andare nel carcere di Regina Coeli per interrogare Carlo Maraffi, il sostituto procuratore Antonio Di Pietro si è fermato al ministero degli Affari Sociali per dare la sua adesione alle iniziative previste per la Settimana Europea di prevenzione contro la droga, che si terrà in tutti i paesi della Cee dal 16 al 22 novembre.

Fra i palazzi di cemento, i segni del passato nell'antica tomba scampata alla speculazione edilizia del Quadraro. Dentro il monumento è conservato un sarcofago

Il sepolcro di Monte del Grano, piccolo tesoro di periferia

Questa volta, è di scena la periferia. Fra le trame monotone dei palazzi di cemento, un piccolo fazzoletto di terra al Quadraro ospita un tesoro ai più sconosciuto. È il sepolcro di Monte del Grano che all'interno conserva un sarcofago del III secolo d.C. con scene della vita di Achille. **Appuntamento: domenica, ore 10, davanti all'ingresso della tomba, in piazza dei Tribuni, fermata metrò Porta Furba-Quadraro.**

IVANA DELLA PORTELLA

In una cornice di periferia, scandita dalle trame monotone e uniformi di blocchi inespessivi di cemento, un fazzoletto di terra, risparmiato come per miracolo della speculazione edilizia, porta i segni di un antico passato.

Vago e un po' inebredito lo scenario che lo accoglie pare non accorgersi del suo piccolo tesoro e lo accantona lì, tra il trambusto colorato di un mercato e il vibrare scoccante di un circolo bocciolino. In vero il suo aspetto di sommissa colli-

netta, coronata di ulivi, trae facilmente in inganno. E neppure il nome: Monte del Grano, suggerisce alcunché. Una leggenda locale lo vuole sorto da un gran cumulo di grano, ivi raccolto in un giorno festivo e per punizione divina, distrutto e trasformato in terra da un fulmine. In realtà si tratta di un insigne sepolcro a tumulo la cui struttura, a forma di cono rovesciato, molto simile ad un moggio (modium grani), ne ha determinato per corruzione il nome (come denuncia un antico documento medioevale: «...et cum parte Modii sive Montanis vel Montis del Grano»). Oggi della originaria decorazione, a blocchi di travertini

no disposta a gradoni, non rimane più nulla (ad essa va probabilmente ricondotto il primitivo aspetto a forma di moggio di grano capovolto). Fu rimossa nel 1387 da Nicola Valentini, proprietario del luogo, per «cavare extrahere et rumpere omnem quantum lapidum tiburtinarum existentium intus et extra montem qui vocatur Mons Grani» e soprattutto per «deducere et revertere in calcem bonam et congruam».

In alcune illustrazioni del Cinquecento appare coronato da una torre che, restaurata dal Lovati nel 1870, crollò improvvisamente nel 1900 durante un uragano. Alla fine di

quello stesso secolo (1582) venne scoperto al suo interno uno splendido sarcofago (oggi nei Musei Capitolini) che un'erronea interpretazione ricondusse ad Alessandro Severo e sua madre Mammaea. «Me ricordo, fuori di Porta S. Giovanni, un miglio passati li acquistetti, dove si dice il Monte del Grano, vi era un gran maseccio antico fatto di scaglia; bastò l'animo ad un cavatore romperlo ed entrarvi dentro, e poi calarsi giusto tanto, che trovò un gran pilo storiato con il ratto delle Sabine, e sopra il coperchio vi erano due figure distese con il ritratto di Alessandro Severo, et Julia Mammaea sua madre, dentro vi si

trovò delle ceneri. Il detto pilo si ritrovò al presente nel Campidoglio, in mezzo del cortile del palazzo dove stanno li conservatori». (Flaminio Vacca, *Memorie di varie antichità*, 36). In realtà il detto pilo non si riferisce affatto ad Alessandro Severo e a sua madre Mammaea ed illustra episodi relativi alla vita di Achille (III sec. d.C.). Ciò spiega tuttavia perché il Monte del Grano venne ritenuto per molto tempo il sepolcro-mausoleo dell'ultimo dei Severi.

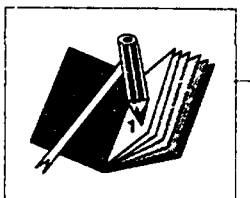
Si vuole pure che in quel sarcofago fosse trovato uno dei più pregevoli esemplari di ialurgia romana: il vaso Portland (ora al British Museum). Un

prezioso manufatto di vetro blu scuro dai riflessi violacei trattato come cameo. Prodotto raffinato, destinato ad una ricca ed esigente committenza che, con stile classicistico, si è voluto illustrasse la nascita di Alessandro Severo per contenerne le ceneri. Oggi si tende a confutare queste ipotesi di appartenenza. Resta tuttavia la presenza di un ricco e maestoso sepolcro suburbano che nemmeno la morsa d'oblio di una squallida periferia riesce a negare.

Appuntamento domenica, ore 10, davanti all'ingresso della tomba di Monte del Grano, in Piazza dei Tribuni (fermata metrò Porta Furba-Quadraro).

AGENDA

Ieri ☺ minima 11
● massima 20
Oggi ☀ il sole sorge alle 6,48
e tramonta alle 16,58



APPUNTAMENTI

Incontro sportivo al Cus. Domani alle 16,30 il Cus (Centro universitario sportivo) organizza un incontro presso la sede di via Tor di Quinto 64 con tutti i ragazzi dai sei anni in su che vogliono intraprendere uno sport a scelta fra pallacanestro, palla a volo e rugby o usufruire degli impianti sportivi (tennis, calcio, atletica leggera, tiro con l'arco). Il Cus si avvale di insegnanti Iset, i costi sono contenuti ed è sufficiente essere studenti. Per informazioni chiedere di Franco Ascantini o di Silvio Spampinato (tel. 3220196-3336427).

Incontri con le leggi amiche. Per gli appuntamenti promossi dalla Camera dei Deputati sul «matrimonio, gli obblighi familiari, il regime dei beni», interverrà Giglia Tedesco, Gianfranco Ausili e Annamaria Seganti. Su «Separazione e divorzio» confronto con le leggi di altri paesi: intervento Marie-Claude Vessale.

Opera Comique presenta un Corso di Teatro a cura di Rosa Mascipinto su improvvisazione, composizione del personaggio e alfabetizzazione e scrittura. Dal 10 novembre al 20 dicembre (15 lezioni bi-settimanali, ore 18-21). Informazioni e iscrizioni (entro il 5 novembre) al tel. 701.58.61 (Roberta Ventura).

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
XIX Unione circoscrizionale: ore 18 c/o sez. Primavate «Situazione politica e impegno del Pds a Roma» (C. Leoni).
Sez. Anagnino-Tuscolano: ore 17,30 assemblea su situazione politica e manifestazione 8 novembre (A. Battaglia).
XVI Unione circoscrizionale: ore 18 c/o sez. Donna Olimpia assemblea su situazione Comune e manifestazione 8 novembre (R. Morasutti).
Avviso: lunedì 9 novembre alle ore 17 in Federazione (via G. Donati, 174) riunione del gruppo di lavoro su Associazionismo e volontariato (E. Nicolfori).
Avviso urgente per le sezioni: in occasione della manifestazione di domenica 8 novembre al cinema Vittoria sarà in funzione l'ufficio cassa per il versamento dei cartellini delle quote di tesseramento e di sottoscrizione che le sezioni devono versare alla Federazione.
Avviso: domenica 8 novembre alle ore 10 c/o cinema Vittoria (piazza Santa Maria Liberatrice - Testaccio) «Una svolta per Roma» manifestazione del Pds sulla situazione comunale. Partecipano Carlo Leoni, Goffredo Bettini, Walter Veltroni.
Avviso tesseramento: il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento è fissato per sabato 14 novembre, pertanto in previsione della conferenza cittadina vanno consegnati con urgenza in Federazione i cartellini '92 delle tessere fatte.

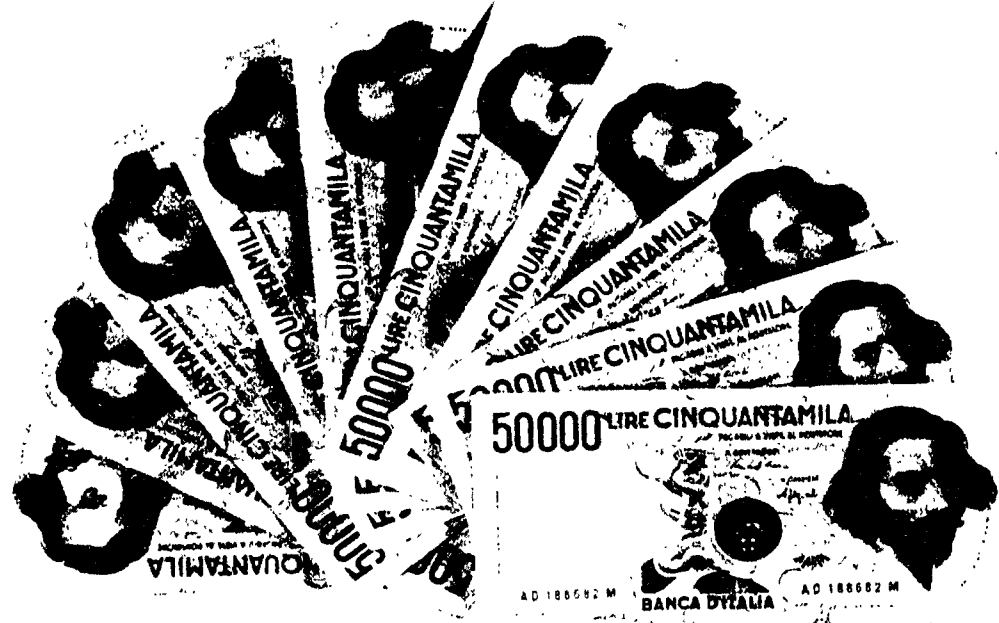
UNIONE REGIONALE
Unione regionale: in sede ore 9,30 riunione in preparazione della iniziativa con gli edili per la trasparenza, il lavoro e la sicurezza (Mazzocchi).
Federazione Castelli: Rocca di Papa ore 18 assemblea pubblica su «Situazione fiscale, crisi occupazionale e governo di svolta» (Cervi, Zanghì).
Federazione Frosinone: Sgurgola ore 20,30 Cd e garanti (Cattapani); Acuto ore 20,30 Cd su tesseramento (Di Cosmo).
Federazione Latina: Sonnino ore 20 Cd (Di Resta).
Federazione Rieti: in Federazione ore 17,30 riunione degli amministratori sulla situazione del distretto socio-sanitari (Vigliante).
Federazione Tivoli: Fiano ore 18 assemblea su questioni amministrative locali (Paladini, Fraticelli, Baldini); Mentana centro ore 19 Unione comunale (Spagnioletti, Luchierini).

PICCOLA CRONACA

Lutto. Il giorno 4 novembre si è spento Pietro Somogà dopo una lunga malattia sopportata con forza e coraggio immensi. La sua vita fu professionale, politica e umana e si distinse fin dai tempi dell'università per impegno, competenza e intelligenza. La politica urbanistica dell'area romana lo ha visto, in numerose occasioni, protagonista sia come pubblico amministratore che come esperto. L'impegno politico, oltre che didattico, nell'ambito dell'università e quello negli organismi dirigenti di partito sono stati sempre da lui interpretati come occasione per conoscere, verificare e dialogare. Oltre alla competenza, la disponibilità all'ascolto e alla comprensione sono state le doti apprezzate da tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Lutto. Le compagne ed i compagni della sezione Pds Monte Mario si stringono affettuosamente attorno al compagno Alberto Fragolini in questo momento di grande dolore per la scomparsa della madre.

OGGI, SENZA FAR NIENTE AVETE GUADAGNATO MEZZO MILIONE.



SI. La Vostra vecchia stampante ad aghi vale veramente mezzo milione, acquistando uno dei nuovi modelli LASER

OKI

Le stampanti OKI LED sono in condizione di capire tutti gli standard sul mercato e sono inoltre compatibili con tutti i linguaggi possibili: HP PCL4, HP PCL5, PostScript Adobe. Anche dal punto di vista dei prezzi le stampanti OKI LED rispondono a tutte le diverse esigenze, da Lit. 1.590.000 + Iva. Se invece Vi serve una stampante ad aghi... telefonateci lo stesso!

Vi daremo una OKI a condizioni mai viste

E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI RIVENDITORI OKI

GENERAL COMPUTER

Via Thailandia 4
ROMA
Tel. 06/5923625-6

GENESYS UFFICIO

Via Ravenna 8
ROMA
Tel. 06/44290743-426752

H2S

Via Assisi 80
ROMA
Tel. 06/7809614

MEMO

Via Fornovo 3/3b
ROMA
Tel. 06/3220883

MRS COMPUTERS

Via L. Manara 5
FRASCATI
Tel. 06/9426684-9417572